

MalpensaNews

Lonate Pozzolo e Ferno lasciano il sistema bibliotecario Panizzi e passano a Busto Arsizio

Nicole Erbetti · Thursday, December 1st, 2022

Il sistema bibliotecario Panizzi va a esaurirsi a dicembre e i Comuni che ne facevano parte **passeranno sotto l'ala protettiva di quello di Busto Arsizio-Valle Olona**: ormai la liquidazione del sistema gallaratese è un dato di fatto, manca solo il voto dei consigli comunali dei vari Comuni. *(In foto la biblioteca di Ferno)*

E ormai la tendenza è chiara: **sarà Busto Arsizio** a fare da **riferimento per uno degli snodi più importanti** e sostanziali della proposta culturale dei Comuni, appunto le **biblioteche**.

I primi Comuni al voto sono stati, appunto, Besnate e **Lonate Pozzolo e Ferno**. Questi due Comuni hanno votato la delibera di uscita dal Panizzi e l'ingresso in quello di Busto Arsizio-Valle Olona ieri sera, mercoledì **30 novembre**.

L'addio al sistema

Fino alla scorsa estate oggi vi aderivano, oltre a **Gallarate** che era capofila, diverse altre biblioteche dei dintorni: tutta la fascia immediatamente circostante con **Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione**, l'area più a Sud – più vicina a Busto – con **Lonate Pozzolo, Ferno e Vizzola Ticino**. E ancora **Arsago Seprio e Cairate, oltre a Carnago**, che ha una delle biblioteche in gestione diretta ai dipendenti del Sistema.

Il sistema aveva già perso negli anni alcuni pezzi, come Oggiona con Santo Stefano; è di fine 2020 la **decisione di Cavarina con Premezzo** di staccarsi e di aderire al sistema Valle dei Mulini di Malnate.

A dare il colpo finale al sistema questa estate è stato il **Comune di Gallarate, con la decisione di uscire** e, dunque, ha definitivamente spinto gli altri Comuni – da quello più grande come Samarate a quello più piccolo come Besnate – di guardarsi intorno.

Il voto a Lonate Pozzolo: “Territorialità e fattore economico”

A presentare la situazione è stato l'assessore alla Cultura, **Giancarlo Simontacchi**: «Il cerchio si è ridotto a due possibilità (o il sistema Csbno o Busto Arsizio-Valle Olona). Alla fine, come è stato illustrato nella scorsa commissione, la nostra scelta è ricaduta su Busto per una **questione di territorialità sia per una questione di carattere economico**: la consegna e il ritorno dei libri sarà più agile, così come partecipare alle iniziative. È stato decisivo il fattore economico, perché il

Csbno richiedeva più di 20mila euro in totale; Busto non richiede nessuna quota d'ingresso ma solo una quota annuale (30 centesimi all'anno ad abitante)».

«Con questa quota, che è inferiore di quella che davamo al Panizzi, avremmo la possibilità di usufruire i servizi di Busto: il coordinamento delle attività, corsi di aggiornamento per bibliotecari, partecipazione a bandi per la richiesta di fondi, iniziative di promozione della lettura, progetti centralizzati alla promozione della lettura e condivisione di mostre sulla lettura itineranti», ha concluso.

La proposta di entrare nel servizio di Busto Arsizio-Valle Olona ha trovato il favore dell'intera opposizione: «Abbiamo soppesato i costi e i benefici in commissione e siamo arrivati a una conclusione unanime. Il sistema di Busto non porta alcuna difficoltà alla nostra biblioteca, ma una nuova avventura ricca e proficua», ha commentato **Ausilia Angelino**.

D'accordo anche **Michele Rusconi** (Grande Nord): «La differenza economica è importante, la territorialità ancora di più. Non ci sono dubbi».

Il voto a Ferno “a malincuore”

Anche il consiglio comunale di Ferno ha votato all'unanimità l'ingresso nel consorzio di Busto Arsizio-Valle Olona. «Ci siamo ritrovati con gli altri comuni a dover scegliere una soluzione rispetto al sistema cui aderire», ha spiegato **Sarah Foti** (ha la delega alla Cultura), «le nostre valutazioni ci hanno fatto optare per il sistema bibliotecario Busto Arsizio-Valle Olona, sia per una questione di offerte e di proposte che ci verranno riservate, sia sulla base di una serie di valutazioni economiche e di costo».

Ha espresso rammarico per come è finita l'esperienza del Panizzi: «Il Comune si era affezionato, abbiamo avuto delle importanti collaborazioni in questi anni, delle belle collaborazioni rivolte ai ragazzi per appassionarli ai libri. Una collaborazione che è giunta al termine, faremo tesoro di ciò che abbiamo raccolto e lo porteremo nel nuovo sistema. **Avevamo preso atto che il consorzio si era ristretto, abbiamo voluto tutti insieme allargare gli orizzonti delle proposte culturali che speriamo di condividere presto con il sistema di Busto e tutti i cittadini**».

Una decisione condivisa anche dalle opposizioni. Così **Mauro Cerutti**: «Una scelta fatta a malincuore. Ci siamo passati tutti attraverso questa esperienza, è stata un arricchimento e in biblioteca sono state fatte tante attività. Condividiamo la scelta».

Anche Nunzia Demurtas ha espresso voto favorevole.

This entry was posted on Thursday, December 1st, 2022 at 10:22 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.